

COMUNE APERTO

AL VIA L'ANNO SCOLASTICO

Anno 2011 - n. 9

12.09.2011



Parte il nuovo anno scolastico 2011/2012, un anno che si apre all'insegna delle preoccupazioni per i forti tagli che la Scuola Pubblica subisce di anno in anno e che sono stati di recente evidenziati nel corso di una importante assemblea popolare che si è svolta presso l'Unione dei Comuni.

L'Amministrazione Comunale augura a tutti gli alunni ed alle loro famiglie un buon anno scolastico, ricco di soddisfazioni e di successi e ricorda che le lezioni, per quanto riguarda scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado di ALES, **partiranno il 15 settembre.**

La partenza degli scuolabus dell'Unione dei Comuni sarà alla solita ora (per la scuola dell'Infanzia con il prelievo a domicilio), il rientro dipende dagli orari provvisori di ogni ordine di scuola.

Buon anno scolastico a tutti!!!!



CENSIMENTO ISTAT

Sta per partire il Censimento generale della popolazione.

Giunto alla sua 15° edizione, il Censimento scatterà una "fotografia" dell'Italia al 9 ottobre 2011, data di riferimento delle informazioni raccolte, e rileverà le caratteristiche di 25 milioni di famiglie, circa 61 milioni di cittadini italiani e di stranieri residenti distribuiti in oltre 8.000 Comuni italiani. Il Censimento rappresenta uno strumento di rilevazione indispensabile, poiché permette di raccogliere dati sulle caratteristiche demografiche, sociali ed economiche della popolazione, con un livello di dettaglio territoriale che nessun'altro tipo di indagine consentirebbe. Presto, un numero speciale dedicato al censimento 2011 ISTAT.

PATTO DEI SINDACI PER L'ENERGIA SOSTENIBILE



Nel corso della ultima riunione svoltasi, il Consiglio Comunale ha dato mandato al sindaco di sottoscrivere il Patto dei Sindaci, impegno europeo per l'energia sostenibile.

Nel concreto, il Comune si sta impegnando a:

- andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 di almeno il 20%;
- presentare entro un anno dalla data suddetta un piano d'azione per l'energia sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
- presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- organizzare le giornate dell'energia, in collaborazione con la Commissione europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei sindaci dell'U.E.

L'adesione al Patto dei Sindaci era funzionale anche alla partecipazione del nostro Comune ad un bando per finanziamenti nell'ambito delle politiche energetiche.

Si è concluso nei giorni scorsi **ArciLab 2011**, workshop di architettura, nell'ambito delle azioni della Rete Civis, in collaborazione con i Comuni di Ales, Masullas, Morgongiori, Pau, Usellus e Villa Verde.

Gli studenti di architettura, provenienti da diverse parti del mondo, hanno studiato ipotesi di valorizzazione di aree archeologiche.

Per quanto riguarda Villa Verde, la loro attenzione si è concentrata naturalmente su Mitza Margiani e Santu Mauru, con una proposta di lavoro estremamente interessante.

Anche Videolina si è occupata del progetto e dell'attenzione di questi studiosi per Mitza Margiani.

Nell'ambito di Arcilab si è inoltre svolta a Villa Verde una conferenza di architettura e si è tenuto uno spettacolo musicale.



ASSOCIAZIONE DEI
COMUNI VIRTUOSI

Il prossimo fine settimana, **Incontro nazionale dei Comuni Virtuosi**, in uno dei Comuni più virtuosi di tutti, Ponte sulle Alpi. Sarà presente una nostra delegazione, formata dal vice Sindaco Sandro Marchi, e dall'Assessore Mariano Troncia, il quale è stato anche convocato per giocare, Domenica 17, alle 11, la partita di calcio della Nazionale Comuni Virtuosi contro la nazionale dei giornalisti Rai. In bocca al lupo, Marianoll!



PICCOLI COMUNI, COSA CAMBIA?

In questi giorni gli organi di stampa si sono occupati molto delle conseguenze della manovra finanziaria sui Comuni più piccoli, che in numerose circostanze hanno fatto sentire la propria voce di protesta, nel corso di manifestazioni regionali e nazionali.



Il Governo ha cambiato idea tre o quattro volte: all'inizio hanno parlato di accorpamento obbligatorio per tutti i Comuni con meno di 1.000 abitanti, poi hanno detto che cancellavano solo i Consigli Comunali e le Giunte, poi hanno fatto retromarcia ed infine hanno

partorito un provvedimento che, se confermato alla Camera dopo il voto del Senato, trasformerà (in peggio, secondo noi), la vita dei Piccoli Comuni.

Tante le novità previste. Quella più eclatante, e demagogica, visto che non porterà alcun risparmio significativo, è l'abolizione delle Giunte Comunali e la riduzione dei Consiglieri a soli 6, dai 12 attuali. Rimarrà una sorta di super Sindaco del quale, sinceramente, non si sente il bisogno, considerato che le scelte quotidiane da fare sono sempre tante, ed è importante dividerle con chi si è assunto la responsabilità del governo del Comune.

Nei piccoli Comuni gli amministratori assolvono, quotidianamente, a svariati compiti, il tutto nello spirito del puro volontariato, presidiando peraltro un territorio a rischio di spopolamento e di desertificazione. Il tutto mentre in altri luoghi ci sarebbe ben più da tagliare (si pensi alle incredibili spettanze ed ai vitalizi, dei parlamentari europei e nazionali e dei consiglieri regionali).

Ma sono tante anche le novità che renderanno davvero complicato l'operato di chi amministra, dai crescenti tagli ai trasferimenti, ai vincoli nella spesa, e così via. Insomma, una rivoluzione che rischia di rendere ingovernabili le nostre comunità.

Attenzione: quello dei Comuni non è un "no" ad ogni ipotesi di cambiamento. Ben vengano i servizi associati tra Comuni, sui quali stavamo già lavorando con successo. Ma respingiamo con forza l'idea che i mali dell'Italia si risolvano strangolando i piccoli Enti come i nostri. E' importante che di questo tutti siano consapevoli, perché riguarda tutti noi, ciò che si fa nelle nostre comunità, ciò che si potrà fare da ora in poi.

La mobilitazione deve proseguire: per la Sardegna toccherà infatti alla Regione, che ha competenza primaria in materia, disporre il quadro delle misure a carico dei Comuni. Occorre pertanto tenere desta l'attenzione per ribadire che riteniamo i piccoli Comuni un presidio a tutela del territorio e delle popolazioni interessate.



Durante l'estate l'Amministrazione Comunale, dopo aver effettuato l'indagine scientifica, **ha trivellato, con successo, due pozzi**, uno a Linus Arbus, ed uno a Mazzapuiga. La portata dei due pozzi è ottima, in particolare quella di Linus Arbus.

Ciò consentirà di predisporre un punto di prelievo pubblico e di addurre acqua costantemente agli abbeveratoi.

**COMUNE
DI VILLA VERDE**

Organigramma:

Segretario Comunale

Dott. Daniela Trudu

Settore Contabile

Maria Grazia Loi

**Settore Amministrativo
e del Servizio Sociale**

Savina Ibba

Elisabetta Ghisu

Settore Tecnico

Basilio Pusceddu

Ivo Casula

www.comune.villaverde.or.it

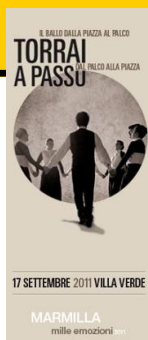
tel. 0783939000

Fax 0783090356

comune.villaverde@tiscali.it

Scrivi al Sindaco:

robbartle@tiscali.it



TORRAI A PASSU è il terzo evento di Marmilla Mille Emozioni 2011.
L'evento è organizzato dal Consorzio Due Giare in collaborazione con
il comune di Villa Verde e la Pro Loco
17 settembre 2011

Ore 17.00 | Aula consiliare TAVOLA ROTONDA

Ballo sardo tra tradizione e folklorismo ed evoluzione della tradizione nel nuovo linguaggio sociale. Comparazione col caso della pizzica salentina. Intervengono: - Marcello Marras (studioso di etnocoreutica della Sardegna) - Vincenzo Santoro (studioso della musica e della Pizzica del Salento) - Carlo Boeddu (musicista) - Ornella D'Agostino (danzatrice e regista coreografa)

Ore 19.00 | Strade e piazze Centro storico DALLA PIAZZA AL PALCO

Rappresentazione itinerante delle espressioni della tradizione e evoluzioni.

- Gruppo Sa cointrotza di Aidomaggiore - Anna Cinzia Villani, Gianluca Longo, Annamaria Bagorda, Franca Tarantino, esibizione coreutica musicale della Pizzica - Gruppo Folk della Marmilla (Senis)

Ore 20.00 | Strade e piazze del Centro storico SAPORI DI MARMILLA
Degustazione di prodotti tipici del territorio

Ore 21.30 - Piazza Renzo Lampis

DAL PALCO ALLA PIAZZA, UNA PIAZZA IN FESTA

Performance di professionisti musicisti che daranno espressione ai vari strumenti della tradizione sonora accompagnando la piazza che danza. Artisti: Carlo Boeddu - organetto Ignazio Cadeddu - chitarra Marcello Marras - trunfa e armonica a bocca Franco Melis - launeddas Gianni Ore - fisarmonica, Coro a Tenore di Orgosolo Trio strumentale di Aidomaggiore (Paolo Viridis - organetto diatonico; Celestino Medde - tamburo; Attilio Licheri - triangolo) Gruppo Pizzica salentina

Il ballo tradizionale per i paesi della Sardegna rappresentava, e per molti ancora oggi rappresenta, uno dei momenti aggregativi e comunitari più importati. Attualmente sono ancora numerose le situazioni, formali e talvolta informali, che danno occasione allo svolgimento di balli: feste patronali, feste campestri, Carnevale, matrimoni, etc. Il patrimonio etnocoreutico della Sardegna è particolarmente ricco, infatti ogni comunità possiede almeno due o tre musiche da ballo. Frequentemente su queste musiche si hanno delle differenti forme coreutiche che possono cambiare in base al luogo in cui si svolgono le danze (all'aperto o al chiuso) e all'occasione (Carnevale, festa patronale, etc.). Ogni paese ha i suoi balli che si caratterizzano per forme musicali e forme coreutiche che li distinguono da quelli dei paesi vicini. Queste differenze in alcuni casi sono macroscopiche, in altri casi possono sembrare minime, ma per i singoli paesi hanno una notevole importanza perché sottolineano la propria identità e marcano la diversità con gli altri. Inoltre, il ballo tradizionale è "messo in scena" dai numerosi gruppi folk presenti nell'Isola - spesso più di uno nello stesso paese, ed è appreso nelle sempre più presenti scuole di ballo sardo. Queste due realtà generano nuove situazioni di apprendimento, di uso dello spazio e di gestione dei tempi, differente dal tradizionale svolgimento dei balli in piazza. All'interno di questo mondo della danza di tradizione orale della Sardegna si muoverà l'appuntamento di Torrai a passu, La riflessione vuole poi soffermarsi sull'osservazione del ballo tradizionale in un'altra realtà del Mediterraneo, il Salento. In quest'area della Puglia, a partire dagli anni Settanta fino all'esplosione degli ultimi anni, si è assistito ad lungo processo di riuso dei materiali tradizionali, ed in particolare della Pizzica, giunto a una sorprendente esposizione mediatica, ben oltre i confini regionali, aprendo un ampio dibattito sul repertorio tradizionale e l'innovazione, uso "popolare" e uso "spettacolare". Una storia decisamente "locale", ma emblematica di come si possa procedere con successo alla riattualizzazione dei repertori popolari, innescando dinamiche capaci non solo di condizionare le politiche culturali degli enti pubblici ma anche di proiettare in una dimensione internazionale le suggestioni e la forza attrattiva della Pizzica, altrimenti consegnata alla memoria degli archivi e ai reperti documentari di un mondo ormai scomparso. Verranno inoltre analizzate esperienze di metodologie innovative applicate in contesti culturali tradizionali attraverso approcci interdisciplinari che si fondano sull'indagine sul corpo e l'identità, in diversi contesti sociali, in particolar modo nelle aree mediterranee.